



Bollettino fitosanitario

**Progetto
“ OLTRE.BIO “
GESTIONE INNOVATIVA
DELLA CERASICOLTURA E
VITICOLTURA DA TAVOLA
BIOLOGICA**

Servizio tecnico di
monitoraggio e redazione
del bollettino a cura di:

- Agrimeca Grape and Fruit Consulting
- Agrolab
- CIHEAM

Numero 03 del
22 Giugno 2020

Uva da tavola

Indicazioni generali

● **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)

E' iniziato il volo degli adulti della generazione antofaga. Si consiglia di monitorare il volo tramite trappole a feromoni poste all'interno del vigneto. Nei casi in cui è stata inserita la confusione sessuale, si consiglia di installare trappole sia all'interno che all'esterno del vigneto; questo permette di individuare il volo dell'insetto tramite le trappole esterne e verificare l'assenza di catture nelle trappole interne come riscontro positivo dell'efficacia della confusione sessuale.

Si consigliano trattamenti con insetticida microbiologico a base di *Bacillus thuringiensis*. A causa della sua bassa persistenza, sono necessari diversi trattamenti durante tutto il periodo di ovideposizione. In caso di presenza contemporanea di larve di tignoletta e tripide (*D. reuteri*) si consiglia l'uso di Spinosad.



Uva da tavola

Indicazioni generali

o **Cotonello della vite** (*Planococcus ficus*)

Nella maggior parte dei casi si riscontrano neanidi di III età sotto il ritidoma del tronco; in altri casi è avvenuta la migrazione di altri stadi biologici sulla vegetazione.

Al fine di contenere la popolazione del fitofago, è possibile effettuare dei lanci con il coccinellide predatore *Cryptolaemus montrouzieri* e l'imenottero parassitoide *Anagyrus pseudococci*.

Molto importanti sono inoltre le tecniche agronomiche di contenimento:

- o Potatura verde al fine di favorire la penetrazione della luce e dell'aria
- o Concimazioni equilibrate al fine di evitare gli eccessi vegetativi.



Uva da tavola

Indicazioni generali

- **Tripide della vite** (*Drepanothrips reuteri*)

All'inizio del ciclo vegetativo, il fitofago attacca prevalentemente germogli e foglie determinando rallentamenti nella crescita e punti necrotici fogliari. Durante la fase di accrescimento acini, l'insetto può attaccare anche il rachide e gli acini determinando rugginosità. Sugli acini inizialmente il danno è visibile al punto di intersezione con il peduncolo, successivamente si estende sul resto della bacca. Per il contenimento di questo fitofago, possono essere effettuati lanci (meglio se precoci) di acari fotoseidi predatori come l' *Amblyseius cucumeris*, attivo anche contro *Frankliniella occidentalis*.

Alcune sostanze che possono essere utilizzate per il controllo sono:

- Spinosad
- Piretro
- Azadiractina
- Zeolite in polvere

Si ricorda che il piretro e l'azadiractina non sono completamente selettivi nei confronti dell'entomofauna utile



Uva da tavola

Azienda Ranaldo

- **Fase fenologica:**
ingrossamento acini
- **Risultati monitoraggio:**
l'infestazione di afidi è regredita , probabilmente ad opera dell'attività predatoria di coccinelle e larve di Crisopa, presenti nel vigneto. Sono stati riscontrati alcuni acini con oidio (1 acino per grappolo, su due grappoli diversi)
- **Interventi consigliati:**
nessuno, oltre a quelli di normale gestione.

Azienda Milano

- **Fase fenologica:**
ingrossamento acini
- **Risultati monitoraggio:** sotto il ritidoma di alcuni tronchi, è stata notata la presenza di qualche individuo di *Planococcus ficus* di III età. L'infestazione sulla nuova vegetazione non si è manifestata. Sono stati osservati alcuni acini con oidio su grappoli della corona (1 acino per grappolo, su due grappoli diversi)

Interventi consigliati: si consiglia di monitorare meglio il fitofago tramite scortecciamento di un numero maggiore di tronchi; se la popolazione risulta rilevante, si possono effettuare dei lanci con il coccinellide predatore *Cryptolaemus montrouzieri* e l'imenottero parassitoide *Anagyrus pseudococci*.

Uva da tavola

Azienda D'Onghia

- **Fase fenologica:** ingrossamento acino
- **Risultati monitoraggio:** non è stata riscontrata alcuna presenza di fitofagi e malattie
- **Interventi consigliati:** nessuno, oltre a quelli di normale gestione

OP Tarulli Sannicandro

- **Fase fenologica:** ingrossamento acini
- **Risultati monitoraggio:** non è stata riscontrata alcuna presenza di fitofagi e malattie
- **Interventi consigliati:** nessuno, oltre a quelli di normale gestione

OP Tarulli Adelfia

- **Fase fenologica:** ingrossamento acini
- **Risultati monitoraggio:** non è stata riscontrata alcuna presenza di fitofagi e malattie
- **Interventi consigliati:** nessuno, oltre a quelli di normale gestione

Ciliegio

Indicazioni generali

o **Afide nero** (*Myzus cerasi*)

L'afide nero è uno dei fitofagi chiave del ciliegio ed è in grado di apportare ingenti danni se non ben controllato. Le foglie si accartocciano, i germogli hanno crescita stentata (con deformazioni e internodi ravvicinati) e nei casi più gravi disseccano. L'insetto può anche colpire i frutti posizionandosi sui peduncoli.

La strategia di lotta biologica nei confronti di questo insetto si opera attraverso l'integrazione di diverse tecniche

- o Gestione del suolo: inerbimento interfila e/o presenza di erbe nelle zone marginali, in maniera tale da favorire l'insediamento di predatori e parassitoidi naturali o eventualmente introdotti artificialmente come: *Coleotteri coccinellidi*, *Ditteri sirfidi*, *Neurotteri crispidi*, *Imenotteri calcidoidei* e *Imenotteri braconidi*. Si ricorda che la melata prodotta dagli afidi attira le formiche che favoriscono la diffusione degli afidi ed ostacolano il contenimento naturale degli antagonisti. Per impedire la risalita delle formiche, può essere utile cospargere di colla la base del tronco
- o Monitoraggio attento delle piante sin dall'inizio del germogliamento e, se necessario, intervento tempestivo di controllo a supporto dell'attività dell'entomofauna utile, con sostanze utilizzabili selettive nei confronti di quest'ultima: sali di potassio degli acidi grassi e/o estratti naturali repellenti, uso frequente di polvere di roccia.
- o Limitazione delle concimazioni azotate per evitare il lussureggiamento della pianta. Per lo stesso motivo, evitare irrigazioni non necessarie.
- o Intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago.

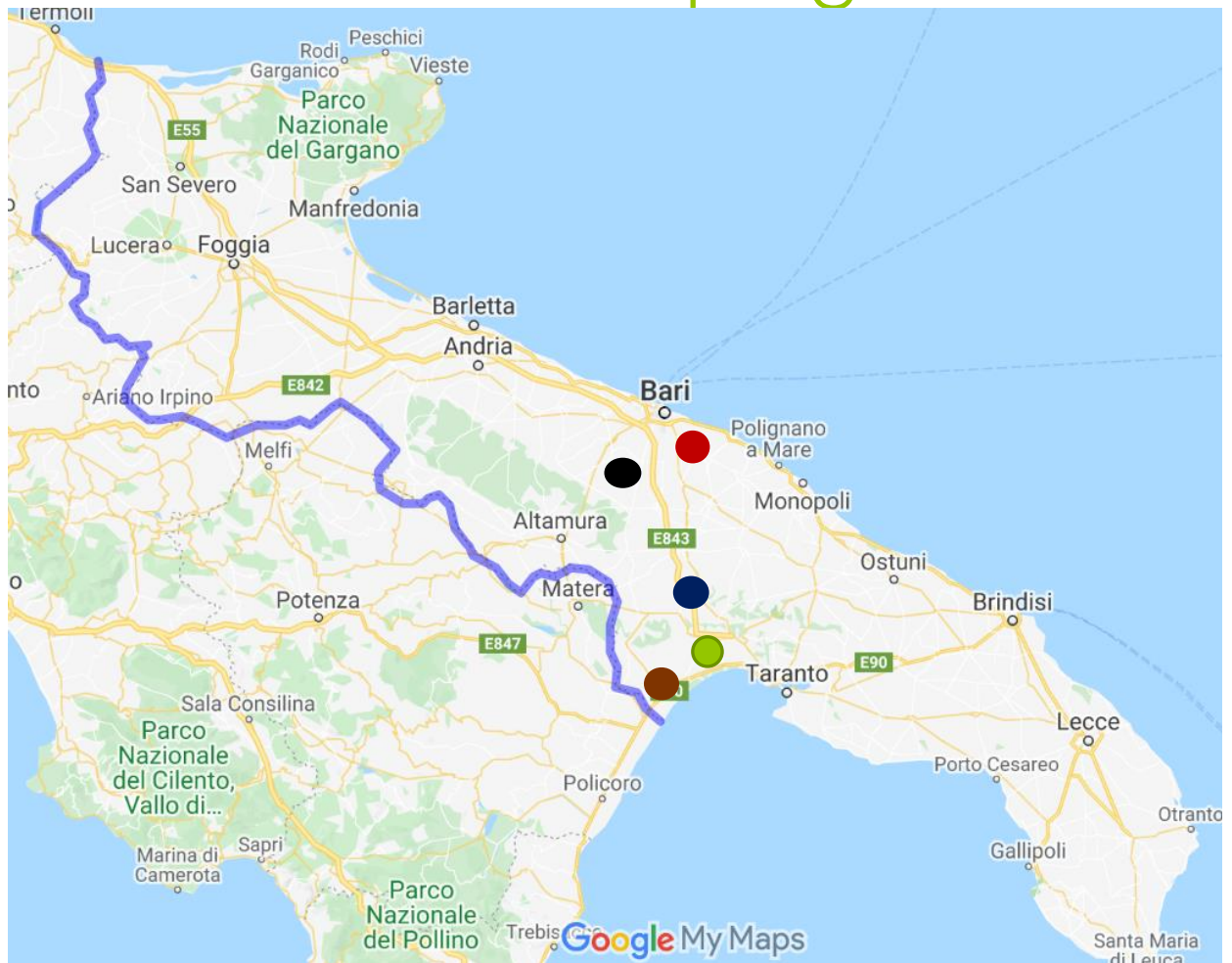


Ciliegio

Azienda D'Onghia

- **Fase fenologica:** raccolta
- **Risultati del monitoraggio:** 23% di infestazione di afidi su germogli. Il dato rimane costante a confronto con l'infestazione iniziata da 15 giorni; a contrasto del fitofago è stata osservata attività predatoria di popolazione di coleotteri coccinellidi. E' stata riscontrata un'infezione del 6% di botrite su frutti, probabilmente comparsa a seguito del cracking del frutto.
- **Interventi consigliati:** L'attività predatoria della popolazione di coccinellidi ha frenato l'infestazione, per cui, al momento, non si ritiene necessario alcun trattamento. Durante la raccolta non è possibile effettuare nessun trattamento, per cui si consiglia di intervenire successivamente per protezione delle foglie, germogli e rametti.
- Evitare eccessi di azoto

Le aziende del progetto



Az. Ranaldo:
Ginosa

OP Tarulli:
Adelfia

Az. Milano:
Castellaneta

OP Tarulli:
Sannicandro di Bari

D' Onghia:
Gioia del colle



Partner

- Tenute D'Onghia
- Azienda Agricola Romanazzi Vitantonio
- Gruppo Tarulli OP
- OP Jonica
- Agrolab s.c.a.r.l.
- Agrimeca Grape and Fruit Consulting
- Federbio
- IAMB
- UNIBAS
- UNIBA – DISSPA
- CREA – AA e VE